

Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1



Andamento dei settori
pag.2



Il titolo Italgas
e i peers pag.3



Corporate News
pag.3

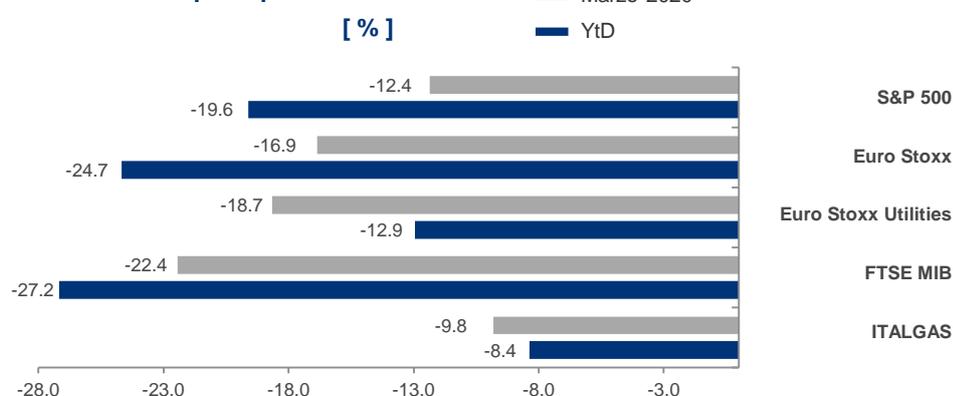


Nuova forte contrazione azionario globale con escalation contagi; listini mitigano perdite con supporto autorità monetarie e fiscali. Rendimento UST in calo vs Bund in rialzo con abbandono pareggio bilancio

I mercati finanziari

Nuova forte contrazione per l'azionario globale di riflesso a escalation mondiale Covid-19 e crescenti misure chiusura attività economiche per contenimento contagi, con conseguenti attese forte deterioramento quadro economico, come confermato dalle nuove richieste di disoccupazione US, che hanno registrato i maggiori incrementi settimanali di sempre. Dopo essere scesi a minimi pluriennali (da 3 anni per Wall Street e da quasi 7 anni per eurozona) i listini hanno mitigato cali nell'ultima settimana del mese per via supporto autorità monetarie e fiscali, con FED e BCE che hanno potenziato QE (illimitato da parte FED vs quasi 900 bn euro da parte BCE in termini di PEPP e PSPP), Congresso US che ha approvato stimoli fiscali per 2 tn USD e l'UE che ha sospeso Patto Stabilità. Euro Stoxx -17% vs FTSE Mib -22%, con l'indice italiano penalizzato anche da rialzo spread in funzione stallo Consiglio Europeo su strumenti debito condiviso per affrontare l'emergenza. Lo S&P 500 ha limitato i cali al 12% per via più incisiva e rapida risposta da parte autorità monetarie e fiscali US (pacchetto fiscale che rapportato al GDP corrisponde a 10x la manovra italiana).

Performance dei principali indici di Borsa



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

Ampia divergenza core yields, con Bund +14 bps (-0.47%) vs UST -48 bps (0.67%, nuovi minimi storici). Mentre ribasso UST ha riflesso timori profonda recessione economica, rialzo Bund yield ha riflesso decisione Germania di abbandonare, dopo 7 anni da introduzione, regola pareggio bilancio, forte discontinuità vs consolidate politiche rigoriste che avevano contribuito a condurre Bund yield in territorio ampiamente negativo. Spread BTP-Bund +28

bps (199 bps) per via risk-off e citati contrasti su adozione strumenti debito comune contro recessione. EUR/USD stabile (1.10); la divergenza in termini di rendimenti core è stata compensata da incertezze tenuta eurozona riflesse in rialzo spreads. EUR/GBP +3.3% a 0.89 con UK in posizione più isolata nell'azione a contrasto emergenza sanitaria, con evidenti ripercussioni anche in termini di potere negoziale sul partenariato post Brexit.

Il mercato petrolifero

Fortissima contrazione quotazioni petrolifere (Brent -57% a 21 USD/b, minimi da 18 anni). Oltre ad attese recessione globale e immediato crollo domanda indotto da lockdown, con consumi stimati a -20% prima della chiusura attività in India, i prezzi hanno anche riflesso

virtuale dissoluzione OPEC+ dopo fallimento meeting 5-6 marzo per via decisione Russia di riequilibrare mercato attraverso rimozione ogni limite produttivo e conseguente guerra dei prezzi, con espulsione operatori marginali (quelli che presentano maggiori costi di

produzione). Diversi paesi, fra cui Arabia Saudita e Iraq, hanno di conseguenza annunciato aumenti produzione, in un contesto di mercato in cui l'assenza di coordinamento dal lato dell'offerta spinge ogni produttore a massimizzare output per massimizzare i ricavi.



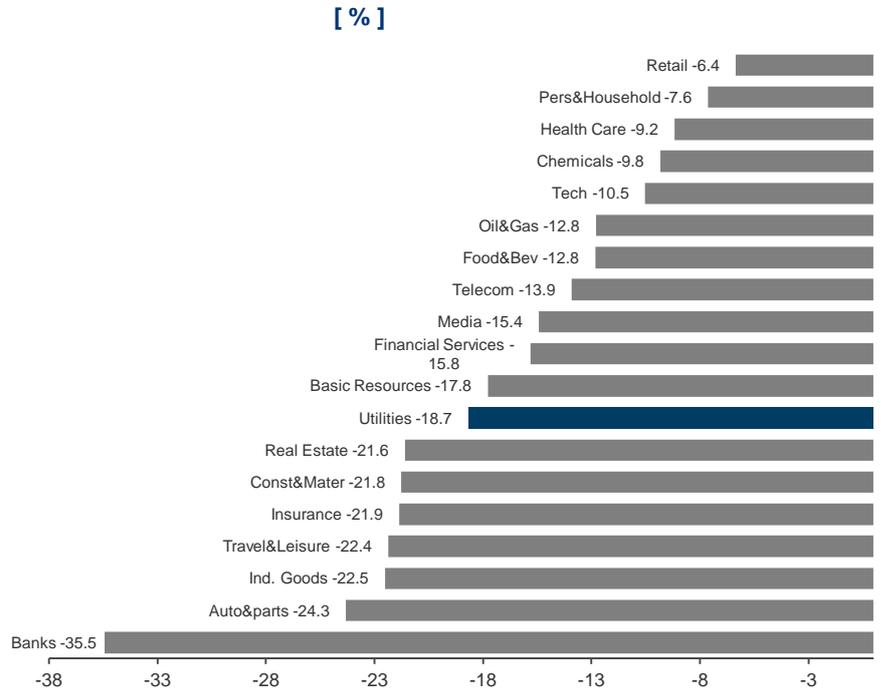
Andamento dei settori



Netta underperformance per ciclici e finanziari con forte avversione al rischio

La dinamica settoriale ha registrato marcata underperformance per ciclici e finanziari di riflesso alla forte avversione al rischio. Con cali tra il 23% e il 35%, industriali, automotive e bancari sono risultati worst performers. Questi ultimi, in particolare, in previsione delle esigenze di tutela del capitale rispetto alle ingenti perdite su crediti che deriveranno al sistema dalla profonda recessione in atto, hanno anche risentito dell'invito da parte BCE a sospendere la distribuzione dei dividendi già deliberati sull'esercizio 2019 e dei buy-backs in corso, che alla luce della situazione di mercato equivale quasi certamente alla loro cancellazione. Dal lato opposto, con cali compresi fra il 6% e il 9%, in funzione del profilo anticiclico si segnalano il settore retail, dei beni personali e i farmaceutici.

Andamento dei principali settori, marzo 2020



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



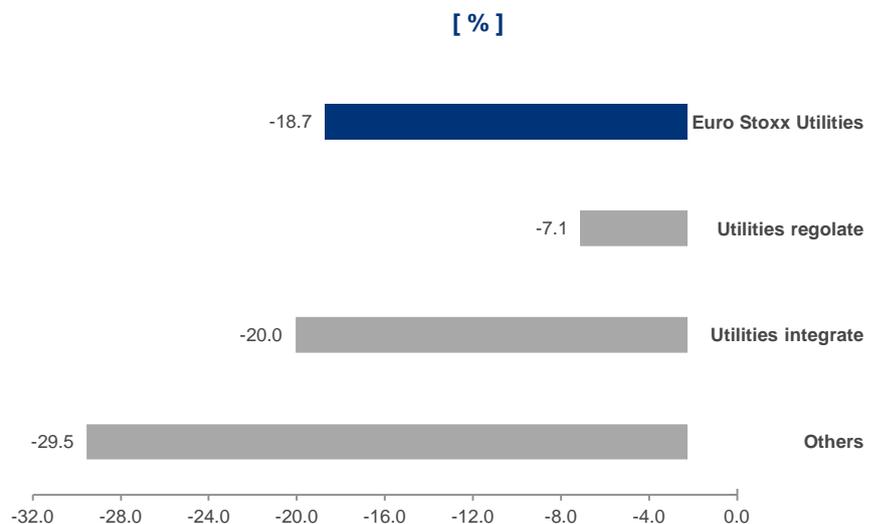
Ampia outperformance regolati vs integrati in funzione forte avversione al rischio



Andamento settore Utilities

La forte avversione al rischio si è ampiamente riflessa anche in termini di dinamica del settore utilities, dove con un calo del 7% gli operatori regolati hanno ampiamente sovraperformato gli integrati (-20%) e quelli del comparto idrico e ambientale (-30%) per via della minore esposizione al ciclo economico rispetto a questi ultimi. Fra operatori integrati si segnala -37% di Engie (4° operatore nell'indice), penalizzata da attese cancellazione dividendo 2019 per via possibili interventi governativi volti ad applicare penalizzazioni su alcune tipologie di benefici fiscali in caso di distribuzione di capitale agli azionisti, e messa in creditwatch negativo da parte di S&P. Nel comparto idrico e ambientale in evidenza il -35% di Suez, anche in funzione del ritiro guidance 2020.

Marzo 2020 - Andamento settore e sottosectori



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

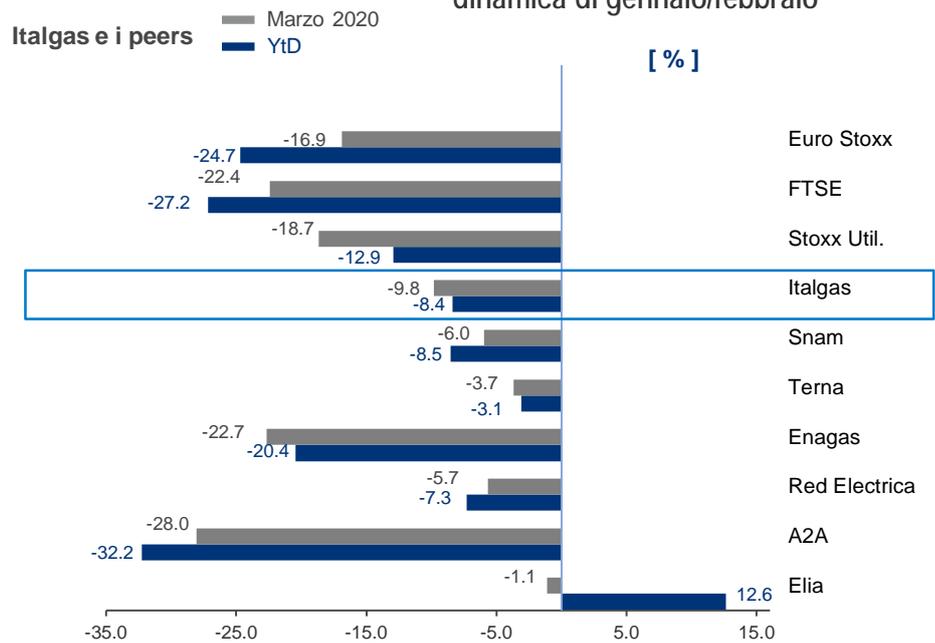


Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Italgas (-10%) in moderata underperformance vs peers malgrado Q4 sopra attese; titolo compensa opposta dinamica di gennaio/febbraio

Malgrado risultati Q4 mediamente superiori al consensus, Italgas ha chiuso in ribasso del 10% (a 4.989 euro), in moderata underperformance vs blocco peers a riassorbimento opposta dinamica dei primi 2 mesi dell'anno. A2A worst performer per via dell'esposizione alle attività merchant, mentre fra gli operatori maggiormente regolati si segnala -23% di Enagas per via recente acquisizione 30% operatore midstream USA Tallgrass, che presenta contratti soggetti a rinegoziazione nel medio termine, e che pertanto può risentire della recessione. Dal lato opposto si rilevano Terna ed Elia (-3% e -1%) per via esposizione all'elettrico e, nel caso dell'operatore belga, focus attività su paesi core (Belgio e Germania).



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda

Corporate events

29 aprile

CdA risultati Q1; press release e conference call



Corporate News

Approvati risultati Q4/FY 2019

In data 11 marzo il CdA di Italgas ha approvato i risultati al 31 dicembre 2019 e ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un DPS di 0.256 euro (+9.4% rispetto al 2018). L'esercizio si è chiuso con ricavi totali di 1,257.9 mn euro (+6.8%), adjusted Ebitda di 907.5 mn euro (+7.8%), adjusted Ebit di 516.0 mn euro (+13.2%), adjusted net profit di 345.2 mn euro (+9.4%), investimenti tecnici di 740 mn euro (+41.6%) e debito netto di 4,410.6 mn euro. Con 2.06 mn smart meters installati è proseguita la sostituzione dei contatori tradizionali, portando a 6.76 mn, considerate anche le società partecipate, il numero di contatori intelligenti installati al 31 dicembre 2019. Paolo Gallo, CEO di Italgas, ha così commentato: "Il 2019 è stato il 3° anno consecutivo di crescita, con miglioramento di tutte le guidance comunicate in corso d'anno. Abbiamo vinto le 3 gare d'Ambito (Torino-2, Valle d'Aosta e Belluno) che si sono concluse nel 2019 superando una concorrenza molto qualificata grazie a offerte articolate su innovazione, sviluppo fisico e tecnologico delle reti e crescita dei territori. Digitalizzazione, crescita e sostenibilità continueranno a guidarci nelle scelte e nelle sfide che dovremo affrontare".



Italgas SpA
Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
tel: +39 02 81872175 - 2031